



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LTPC080004**

**LC DANTE ALIGHIERI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie degli alunni appartengono, nella maggioranza, ad un livello socio-economico e culturale medio (come rilevato dai Questionari Studenti - INVALSI). Vi è naturalmente la presenza di studenti appartenenti a famiglie in difficoltà socio-economiche. Gli studenti stranieri o di origine straniera sono presenti in Istituto in una percentuale inferiore al 10%; otto gli alunni con BES. Tutti si mostrano nel complesso ben inseriti nel contesto scolastico e sociale.</p>	<p>Il Liceo Classico necessita di attività extrascolastiche (Teatro, Cinema, Mostre, visite di istruzione) come fondamentale integrazione della quotidiana attività curriculare, che ne viene così potenziata e rafforzata. Tali attività tuttavia, totalmente a carico delle famiglie, negli ultimi anni hanno subito un decremento forse anche a causa della crisi economica generale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un significativo flusso migratorio (10,5%). Esso ha una forte vocazione agricola e un tessuto di media e piccola impresa, in cui pure sono evidenti le problematiche del calo occupazionale (nel Lazio il 12,5%). La scuola trova però la sua relazione più stretta con tutti gli attori del territorio: gli ordini dei professionisti (medici, avvocati ed altre categorie di liberi professionisti), le associazioni di categoria e gli istituti periferici del Ministero dei Beni Culturali, le Istituzioni museali e i siti archeologici del territorio, le piccole imprese e le associazioni di volontariato. Significative sono anche le collaborazioni con i Comuni limitrofi per lo sviluppo di progetti di ricerca documentale e/o storico-artistica. In questo contesto si inseriscono le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, oggi PCTO, (previste dalla Legge n.107/2015) che hanno fornito l'occasione per interagire in modo strutturale con il Polo Universitario Pontino, i Musei civici, la Protezione Civile, l'Avis e la Croce Rossa. Ad essi si aggiungono le collaborazioni con enti e imprese locali attive nel campo del marketing culturale.</p>	<p>L'attuazione di attività di interazione con il territorio è condizionata da una scarsa disponibilità di risorse sia finanziarie che umane, da parte della scuola, dei partner e degli Enti Locali (Comune e Provincia).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo Classico consta di un corpo principale, ampliato nel corso degli anni, in base alle esigenze</p>	<p>La gestione degli edifici è attribuita alla Provincia che, a causa della esiguità dei fondi, fornisce</p>

<p>delle utenze. Esso si completa con un auditorium ed una palestra che affacciano su un cortile interno con un'entrata indipendente. Tali strutture, situate nel centro della città, sono utilizzate anche dalle associazioni sportive e culturali del territorio. In prossimità della scuola vi sono fermate di autobus di linea urbana ed interurbana che consentono ad alunni e personale pendolare di raggiungere facilmente l'istituto. La Scuola è dotata di una biblioteca con un cospicuo patrimonio librario e di una ricca videoteca. Sono attivi una serie di laboratori: due di informatica, uno linguistico multimediale, uno di fisica ed uno di scienze naturali. E' presente uno spazio adibito a cineforum. Le barriere architettoniche che erano presenti sono state quasi completamente abbattute e l'istituto è dotato di rampe, ascensori, servoscala e servizi igienici per disabili. L'istituto dispone di aule tutte attrezzate con LIM di ultima generazione ed è installata una adeguata rete wi fi . Il potenziamento e completamento delle strutture, così come la possibilità di ampliare l'offerta formativa, sono stati possibili principalmente grazie ai finanziamenti P.O.N., che da qualche anno supportano le azioni della scuola.</p>	<p>principalmente interventi di manutenzione straordinari a scapito di quelli ordinari , rischiando, in tal modo, di compromettere una ottimale fruizione di spazi vitali per l'attività didattica e non.</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La fascia di età del personale è compresa tra i 35 e i 65 anni. La stabilità di insegnamento è di oltre il 90%; la maggior parte del corpo docente è in possesso, oltre alla laurea di indirizzo, di più titoli di laurea, titoli post lauream (master, corsi di perfezionamento e specializzazione), alcuni di certificazioni linguistiche e informatiche. Molti possiedono le competenze informatiche necessarie alla professione. Più docenti partecipano a corsi di aggiornamento e di formazione professionale erogati dalla scuola, dall'Ambito territoriale o da enti accreditati in presenza o online.</p>	<p>Non risultano, al momento, presenti docenti in possesso di certificazione CLIL.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Uno tra i punti di forza dell'Istituto è il ridotto numero di non ammessi alla classe successiva nel primo anno perché si ritiene più utile valutare il percorso formativo degli alunni alla fine del primo biennio. Quei trasferimenti che si verificano nel primo anno sono dovuti per lo più ad un errato orientamento in uscita dalla Secondaria di primo grado.	I pochi debiti assegnati si concentrano nelle discipline di indirizzo e in matematica, che richiedono evidentemente una riorganizzazione della didattica. I dati rivelano inoltre che l'attribuzione della lode all'esame di Stato è al di sotto della media nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, in particolare nel terzo anno di corso (da una parte per la difficoltà dei ragazzi a rimodulare il proprio stile di apprendimento in funzione dello sviluppo delle competenze e dall'altra per la carenza di una efficace progettazione verticale del curriculum). Ci sono alcuni rari trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio, anche se i livelli non risultano distribuiti in modo sempre omogeneo nelle classi.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto nelle prove standardizzate di italiano si colloca al di sopra delle medie regionali e nazionali, con esito uniforme nelle diverse classi (punteggi compresi tra 70,4 e 76,8). I risultati sono sostanzialmente corrispondenti all'andamento abituale delle classi. Nelle prove di matematica le	Il livello delle competenze logico-matematiche risulta comunque non ancora del tutto sufficiente. Per Matematica, la maggiore criticità risiede nel raggiungimento del livello 5, inferiore di circa la metà rispetto al livello nazionale.

<p>classi hanno conseguito punteggi variabili tra un minimo di 48,9 a un massimo di 58,1 con un valore medio che risulta superiore tanto alle medie regionali che nazionali. Anche in questo caso, i risultati corrispondono all'andamento abituale delle classi. Per l'Italiano, i livelli alti sono superiori alle medie generali; il livello 1 risulta largamente inferiore in punti percentuali alle medie generali ( 1,9 rispetto a 12, 9 della media nazionale). Per Matematica, il livello 1 risulta inferiore alla media. La massima concentrazione, doppia rispetto alla media, si ha nel livello 3. Tra le classi la variabilità è contenuta; l'effetto scuola sui risultati di apprendimento è sopra la media per Italiano, intorno alla media regionale per Matematica. Gli esiti di Italiano sono superiori a quelli di matematica, anche se gli esiti delle prove Invalsi di Matematica hanno ottenuto un generale miglioramento.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Dal momento dell'accoglienza nella scuola gli alunni vengono costantemente e per tutto il loro corso di studi, invitati e sollecitati a riscoprire, prendere ed apprezzare il valore di una convivenza fondata sul rispetto delle regole, sulla possibilità di creare rapporti positivi con gli altri, sullo sviluppo della responsabilità individuale e del senso della legalità e dell'inclusione. La scuola scoraggia ogni tipo di comportamento riconducibile a fenomeni di bullismo e cyberbullismo e omofobia attraverso tutta una</p>	<p>Raramente gli obiettivi in oggetto non vengono adeguatamente raggiunti, in parte in seguito ad una debole condivisione da parte delle famiglie e talvolta dei singoli consigli di classe. Non sono presenti sistemi di valutazione condivisi del raggiungimento delle competenze</p>

serie di attività indirizzate alle varie fasce di età. Le attività svolte nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa o nei PCTO mostrano buoni livelli in tutte le competenze chiave.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni vengono costantemente sollecitati a sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza e la risposta è più che positiva. Si utilizzano una griglia di valutazione della condotta condivisa dall'intero collegio, strumenti diversificati legati a singole attività e per gli alunni nei PCTO una scheda di valutazione delle competenze civiche e sociali.

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

Gli alunni registrano un immediato successo nell'area sociale; nel secondo anno il numero dei CFU raggiunto diventa uguale o superiore alla media nazionale nei settori sanitario, umanistico e scientifico.

#### Punti di debolezza

La scuola ancora non possiede né elabora in maniera sistematica i dati inerenti ai risultati universitari e lavorativi raggiunti dai suoi ex studenti. Per coloro che scelgono un percorso universitario in vari ambiti risulta leggermente inferiore alla media regionale e nazionale il numero dei crediti (CFU) raggiunto dagli studenti nel primo anno.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non è ancora riuscita a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università raggiunge nel secondo anno il numero dei CFU richiesti.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso la proposta di numerose attività e progetti ( recupero, studio assistito, progetti di cittadinanza attiva, giornale di istituto, attività sportive e di volontariato). Ogni dipartimento, attraverso gli Assi, ha definito contenuti, obiettivi, competenze, verifiche e metodologie, elaborando una programmazione comune presente nel PTOF. I docenti si sono resi disponibili a partecipare a tali attività ampliando i loro interventi in percorsi multidisciplinari a classi aperte. Nel Liceo tutti i dipartimenti si confrontano periodicamente per strutturare prove comuni per classi parallele e le simulazioni per gli esami di Stato. Per i corsi Cambridge, nelle discipline di Latino, English (Inglese con docente madrelingua) e Maths (Matematica con docente madrelingua) i docenti utilizzano per tutto l'anno prove comuni strutturate, con griglia di correzione e valutazione uniforme. I risultati didattici raggiunti dagli studenti sono resi noti alla famiglia attraverso il registro elettronico, la consegna della scheda informativa infraquadrimestrale e i periodici colloqui antimeridiani e pomeridiani. Nelle situazioni di difficoltà i coordinatori della classe o i singoli docenti comunicano tempestivamente con le famiglie e concertano la migliore strategia di risoluzione. La scuola attiva corsi di recupero e ore di studio assistito per parte delle discipline.</p>	<p>La partecipazione degli studenti alle attività che rafforzano le competenze trasversali o ai percorsi multidisciplinari non viene ancora valorizzata attraverso una forma adeguata di valutazione a livello collegiale. La partecipazione degli studenti alle attività che rafforzano le competenze trasversali o ai percorsi multidisciplinari non viene ancora valorizzata attraverso una forma adeguata di valutazione a livello collegiale. Ancora non vengono analizzati in modo sistematico per un confronto i risultati ottenuti dalle singole classi nelle diverse discipline. Mancano strumenti per la valutazione delle prove autentiche e rubriche di valutazione. Manca la valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza tranne che per le attività dei PCTO.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Complessivamente la scuola si riconosce nella quasi totalità degli indicatori. Il limite si evidenzia nella non completa condivisione dei risultati raggiunti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il coordinamento dei laboratori e dell'attrezzatura tecnologica è affidato ai tecnici di laboratorio e ad alcuni docenti. La fruizione di tali spazi e relative attrezzature è consentita a tutti previa prenotazione e richiesta. L'articolazione dell'orario scolastico risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono presenti alcune materie o attività aggiuntive nell'orario curricolare che sfruttano la risorsa dei docenti dell'organico potenziato. L'intero plesso è dotato di linea wi fi. Tutte le aule sono dotate di LIM e registro elettronico. La scuola è predisposta storicamente all'utilizzo di modalità didattiche innovative sia su indicazioni Ministeriali che su iniziativa dei singoli docenti. Il Liceo, dall'anno scolastico 2015/2016, è la prima scuola superiore della Provincia di Latina riconosciuto "Centro Internazionale Cambridge" da parte della University of Cambridge International Examinations. La particolarità del percorso di studio liceale consiste nell'affiancare i programmi italiani con l'insegnamento in inglese e secondo i programmi inglesi dell'IGCSE di alcune materie caratterizzanti. Come previsto dalla Legge 107/2015, la scuola si avvale di docenti in organico potenziato che consentono di approfondire alcune discipline anche non inserite nel curriculum ministeriale. Le metodologie impiegate nei laboratori didattici sono varie e coprono le intere possibilità di didattica alternativa. I docenti esplicitano nella programmazione di inizio anno le metodologie adottate nella didattica. La scuola è molto attenta nella promozione e condivisione di regole di comportamento. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente buone. La promozione delle competenze sociali passa attraverso lo spirito collaborativo di gruppo che si evidenzia in particolare durante le giornate di cogestione, in cui gli studenti, dividendosi ruoli e compiti, sviluppano il senso di appartenenza e cura della scuola, sentendosene protagonisti attivi. Rari i comportamenti problematici da parte degli studenti; il dialogo e la riflessione, talora l'intervento autorevole di docenti e dirigente, risolvono gli episodi. Nell'anno in corso è stata possibile la sostituzione e l'acquisto di parte delle attrezzature necessarie (banchi e sedie).</p>	<p>Risulta problematica la situazione della biblioteca, che rimane chiusa, in mancanza di una figura preposta. Le esigue risorse finanziarie non consentono una soluzione autonoma della questione. La valutazione degli elaborati prodotti dagli alunni mediante le didattiche innovative necessita di una valutazione per competenze ad oggi non ancora adottata. Rari i momenti in cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La cura degli spazi comuni risente della scarsità delle risorse finanziarie che non consentono, ad esempio, la totale sostituzione e l'acquisto delle attrezzature necessarie (banchi, sedie, armadi, ecc.), ormai datati. In alcune classi le relazioni sono più difficili a causa di problematiche singole relative ad alunni o docenti. Le relazioni tra insegnanti soffrono di mancanza di comunicazione e condivisione. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti soprattutto negli ingressi alla seconda ora.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto offre una dotazione tecnologica adeguata; l'organizzazione didattica ed oraria è modulata sulle esigenze formative degli alunni che non presentano nel comportamento e nelle relazioni con i docenti situazioni di difficile gestione.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza con successo le attività di inclusione degli studenti con disabilità, fornendo loro tutti gli strumenti utili alla quotidiana attività scolastica. Tutti gli insegnanti e il personale collaborano all'inclusione didattica e sociale attraverso strategie specifiche ed elaborazione di piani specifici di formazione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità attraverso incontri che prevedono anche la partecipazione dei docenti curricolari e i genitori. La scuola ha predisposto e adottato il Piano Annuale per l'Inclusione con risultati pienamente soddisfacenti. La scuola si prende cura con successo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche attraverso progetti finanziati dalla Regione. La scuola è impegnata a realizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità sia nella didattica quotidiana che attraverso progetti, incontri e iniziative. Gli interventi finalizzati al recupero delle difficoltà di apprendimento prevedono corsi di recupero, studio assistito, recupero in itinere individualizzato e gruppi di lavoro durante tutto l'anno, in tutte le discipline, grazie anche al tutoraggio di alunni eccellenti delle classi superiori. La scuola si occupa non solo degli studenti in difficoltà ma anche di coloro i quali mostrano spiccate attitudini disciplinari specifiche attraverso potenziamento e partecipazione a certamina, concorsi, olimpiadi di filosofia, matematica, fisica e progetti.</p>	<p>La scuola non possiede un piano strutturato per l'accoglienza e l'inclusione per gli studenti stranieri da poco in Italia poiché raramente essi scelgono di intraprendere il percorso di studi da noi offerto. Non vi sono corsi di lingua italiana per stranieri. La mancanza di risorse finanziarie è permanente.</p>

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola risponde perfettamente ai criteri dell'indicatore prescelto poiché lo stesso ordinamento del Liceo si basa sui concetti di inclusione e sul concetto di diversità come risorsa.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si contraddistingue per una attività di continuità ben strutturata. Oltre ai tradizionali open day, il progetto promuove: - le visite nelle scuole medie della città e dei centri limitrofi; - l'accoglienza degli studenti della terza media durante l'orario scolastico, in giorni stabiliti, in mini-stages. La scuola realizza percorsi di orientamento sin dal quarto anno attraverso convegni, conferenze e incontri con le università, sia a livello regionale che nazionale. Si offrono informazione ed eventuale accompagnamento ad iniziative orientamento degli atenei; redazione di profili individuali ed eventuali contatti con docenti per studenti che aspirano a frequentare università straniere. Sulla base delle richieste degli allievi vengono organizzati corsi di preparazione a test di ingresso per l'università, in tutte le discipline necessarie. La scuola stipula con le imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in PCTO nel numero necessario per attivare i percorsi. Le tipologie di convenzione riguardano: musei, università, imprese private, associazioni di volontariato (Protezione civile, AVIS, CRI, FAI etc.), associazioni culturali, in una gamma diversificata. La scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso una funzione strumentale di riferimento, una commissione di supporto, i tutor sia interni che esterni. I percorsi PCTO si integrano con il PTOF triennale della scuola, poiché sviluppano le competenze specifiche del curriculum, anche nell'ottica dell'internazionalizzazione. I percorsi</p>	<p>Non ci sono più incontri "ponte" tra i docenti di diversi ordini di scuola, se non per gravi BES. La scuola non effettua in modo sistematico i risultati e il successo delle attività di orientamento né degli esiti "a lungo termine" degli studenti. La difficoltà più grande è reperire enti o imprese che accolgano gli studenti al proprio interno. Difficile anche conciliare il carico di lavoro dei docenti tutor su cui ricade il massimo del peso. Gli studenti lamentano la gestione complicata delle attività che sembrano correre in parallelo senza punti di incontro con l'attività didattica canonica. La valutazione non riesce ad avere una ricaduta effettiva sulle discipline curricolari a causa delle resistenze dei docenti, non sempre disponibili ad aprirsi ad una condivisione di esperienze fuori dall'aula.</p>

PCTO sono monitorati e valutati attraverso competenze fissate per i singoli gruppi di lavoro; esistono schede specifiche con indicatori dei compiti di realtà e delle competenze di cittadinanza. Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti poiché sono aumentati gli alunni coinvolti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Ben strutturata l'attività di continuità e orientamento. La qualità delle attività proposte è buona e apprezzata da studenti e famiglie. La scuola organizza corsi preparatori ai test universitari e svolge i PCTO cercando di rispondere ai bisogni orientativi degli alunni e alle richieste degli enti o imprese del territorio, producendo tutti gli strumenti di valutazione e monitoraggio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'istituto, anche secondo la l.107, intende correlare la propria offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del proprio territorio; armonizzare identità culturale di appartenenza e apertura all'internazionalizzazione; offrire interventi inquadrati in un'ottica di didattica orientativa; preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze in lingue straniere, in un'ottica di valorizzazione e sviluppo di cultura, competenze e internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli esiti, la scuola attua prove comuni, il monitoraggio degli esiti dei PCTO e delle prove INVALSI. Monitora le risultanze dei progetti che spesso sono risultati vincitori in competizioni locali o nazionali. Gli incarichi di responsabilità tra i docenti rispondono ad una chiara divisione dei compiti. Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità. Le assenze del personale sono state gestite grazie alla disponibilità di docenti con orario di cattedra inferiore a 18 (inclusi docenti del potenziamento). Il FIS è ripartito nella misura di 70% ai docenti e ai 30% agli ATA. Le risorse economiche a disposizione vengono essenzialmente impiegate per tutte le diverse attività didattiche ed educative ritenute essenziali; la destinazione delle risorse è coerente con le proposte educative del PTOF . In generale si privilegiano progetti senza oneri a carico dell'istituto. Alcuni progetti importanti si realizzano grazie al finanziamento delle famiglie, ai numerosi progetti PON e alla sponsorizzazione di ordini professionali o aziende locali. Anche per l'anno in corso, si sono attivati progetti che tendono a prevenire comportamenti a rischio, ad educare gli alunni a stili di vita corretti, a permettere la piena inclusione di soggetti svantaggiati, a favorire l'apprendimento della lingua inglese anche in funzione della metodologia cilil.</p>	<p>Talvolta le iniziative non sono pienamente condivise dall'intera comunità scolastica. Gli strumenti di monitoraggio utilizzati non sono sempre condivisi collegialmente. La partecipazione al sistema di monitoraggio è carente e talora oppositiva. Non tutti i docenti sono disponibili a funzioni aggiuntive o a collaborazioni. Gli incarichi non trovano disponibilità se non da parte di un numero esiguo di docenti, per cui troppe responsabilità ricadono su un numero non congruo. Gli ATA sono presenti in numero ridotto e spesso con competenze tecniche non tali da garantire una scuola efficiente e moderna. Spesso i compiti per il personale, essendo soggetti a tempi lenti e modalità tardive della progettazione di istituto, risultano definiti in modo non tempestivo. Permane l'esiguità dei fondi ministeriali, per cui alcuni progetti fondamentali del PTOF sono a carico della contribuzione volontaria delle famiglie.</p>

#### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
---------------------------------------	--

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito nelle linee generali la missione e la priorità ma necessita di risorse economiche e materiali, non solo per la didattica quotidiana, che deve rispondere anche alle nuove indicazioni della Legge 107/2015. Le esigue risorse economiche e materiali sono essenzialmente convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola accoglie le proposte di formazione dei docenti e del personale ATA, incoraggiando anche altre iniziative di autoformazione condivisa (corsi di lingua, informatica, seminari, ecc). La scuola ha accolto le istanze di aggiornamento sui temi inerenti ai bisogni educativi speciali e al supporto della funzione docente. Sono stati frequentati nell'anno in corso le attività di aggiornamento dell'AT22, che hanno affrontato soprattutto il tema della valutazione e della progettazione per competenze. In formazione anche i docenti del Team digitale. Molti i docenti che hanno aderito alla formazione. La scuola utilizza, al bisogno, le competenze del personale in funzione dei diversi progetti inseriti nel Piano di Istituto. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi paralleli di lavoro, anche spontanei. Tali gruppi producono materiale diverso, dalle prove di simulazioni alle prove comuni, griglie di valutazione e correzione, materiali relativi alla Cittadinanza e Costituzione e altri strumenti utili alla scuola, tutto di ottimo livello. I gruppi di lavoro riguardano: 1. Criteri comuni per la valutazione degli studenti; 2. Orientamento; 3. Accoglienza; 4. Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.).</p>	<p>Tali attività non sempre hanno registrato una ricaduta positiva sull'attività ordinaria della scuola. La scuola ha iniziato da poco a raccogliere le competenze del personale. L'individuazione delle risorse umane ad oggi procede attraverso spontanee richieste del personale che agisce sulla base della propria volontaria adesione a progetti ed iniziative specifiche, promosse dall'Istituto, oppure su proposta della Dirigenza. Non tutti gli incarichi sono valorizzati sia a livello organizzativo che collegiale. La raccolta di strumenti e materiali non è sistematica, come non lo è la sua diffusione. Mancano spazi fisici e virtuali per la condivisione.</p>

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità per i docenti. Esse rispondono ai bisogni formativi e valorizzano le esigenze dell'istituto e le attitudini del personale scolastico. Si registra però una mancanza di spazi efficaci per la condivisione, lo scambio e il confronto tra docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha nel tempo promosso e realizzato collaborazioni con soggetti pubblici e privati per esperienze di ampliamento dell'offerta formativa, di stage e alternanza scuola-lavoro in ambiti e settori caratterizzanti il corso di studi nonché per la formazione e l'aggiornamento dei docenti . La scuola collabora con l'Università La Sapienza, Tor Vergata, con il FAI, con Enti locali e museali (Comune, Museo della Terra Pontina, Archivio di Stato, Biblioteca Comunale...), associazioni di volontariato ( AVIS, CRI, Protezione civile...) e partner privati. Attraverso i progetti con finanziamento PON la scuola è entrata in contatto con una molteplicità e varietà di attori locali ed internazionali. Le famiglie sono coinvolte nell'attività della scuola attraverso il sito internet, i colloqui pomeridiani e antimeridiani. Essi sono coinvolti anche nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e in tutti gli organi che prevedono la loro presenza. E' in funzione il Registro elettronico per rendere tempestiva e trasparente la comunicazione.</p>	<p>Non sempre la ricchezza dei contatti si traduce in un percorso formativo omogeneo. Le famiglie non versano il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa se non in numero esiguo. Modesta la loro partecipazione agli Organi Collegiali. La partecipazione dei genitori alla realizzazione di interventi formativi o a progetti è sporadica.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, integrando tali attività con l'offerta formativa. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti e organizza attività di ampliamento dell'offerta formativa con enti esterni. I genitori vengono coinvolti in ogni iniziativa a loro aperta e si cerca il più possibile di raccogliere le loro idee e suggerimenti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Progettare in modo verticale e per competenze i curricula  
Omogeneizzare il processo didattico disciplinare*

#### Traguardo

*Potenziare il successo formativo dell'alunno non solo come studente ma anche come cittadino  
Evitare la variabilità degli esiti nelle classi*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Individuare una funzione strumentale al raccordo tra i dipartimenti per servizi e sostegno ai docenti.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Comporre classi con gli stessi livelli di eterogeneità.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Promuovere una figura di docente tutor per gli studenti in difficoltà, in sinergia con Funzioni preposte alla Continuità o ai Servizi per studenti.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Valorizzare pratiche didattiche alternative (ad es. pratiche peer to peer, incontri culturali, lavori in team; flipped class), attività laboratoriali*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica.*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES*

##### 7. Inclusione e differenziazione

*Valorizzare le iniziative e le occasioni volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti*

##### 8. Continuità e orientamento

*Elaborare un database degli alunni con indicazione del superamento dei test ingresso, scelta universitaria, n.CFU del primo e secondo anno.*

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare un archivio di esperienze didattiche e prove di verifica e valutazione in digitale per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze.*

##### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Includere in piattaforme didattiche interattive l'intera comunità scolastica*

##### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Garantire l'aggiornamento e la formazione a docenti e ATA con iniziative esterne, interne e di autoformazione*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Monitorare sistematicamente i risultati a distanza*

#### Traguardo

*Elaborare un sistema di monitoraggio sistematico per conoscere i risultati a distanza dei nostri*

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo****1. Ambiente di apprendimento**

*Incrementare le competenze digitali per l'intera comunità scolastica.*

**2. Continuità e orientamento**

*Elaborare un database degli alunni con indicazione del superamento dei test ingresso, scelta universitaria, n.CFU del primo e secondo anno.*

**Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La nuova organizzazione del sistema scolastico prevede la concertazione di curricoli verticali, omogenei, strutturati per competenze, anche per classi parallele ed un miglioramento degli esiti scolastici e formativi in generale. Si ritiene necessario monitorare i risultati a distanza raggiunti dagli studenti.